

La ricerca dei farmaci

Eni presta il super computer per il Covid

Eni collaborerà al progetto europeo Exscalate4CoV, la cordata guidata dall'azienda biofarmaceutica Dompé, che aggrega istituzioni e centri di ricerca di eccellenza in Italia, tra cui il Cineca di Bologna, e altri Paesi europei per individuare i farmaci più sicuri nella lotta al coronavirus. Il colosso petrolifero guidato da Claudio Descalzi ha deciso di mettere a disposizione il sistema di supercalcolo HPC5, il più potente al mondo a livello industriale, e le proprie competenze di modellazione molecolare. «Dobbiamo mobilitare tutte le risorse disponibili per vincere la sfida che abbiamo davanti», ha detto Descalzi. Eni lavorerà con il Cineca: il team congiunto effettuerà la simulazione dinamica molecolare di proteine virali ritenute rilevanti nel meccanismo di infezione da Covid-19, per identificare, mediante l'impiego di banche dati contenenti 10 mila composti farmaceutici noti, quelli più efficaci. Poi sarà sviluppata un'attività per la ricerca di nuove molecole specifiche anti-virali attraverso lo screening di miliardi di strutture. La collaborazione permette di «evitare dispersione di energie e di risorse», ha commentato il direttore generale di Cineca, David Vannozzi.

Fr. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Claudio
Descalzi, ad del
gruppo Eni

